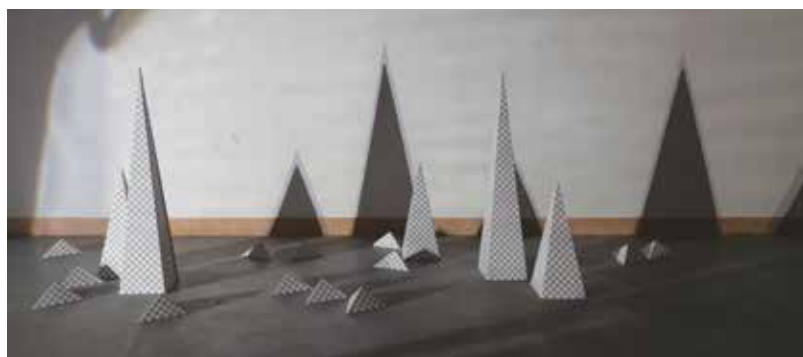




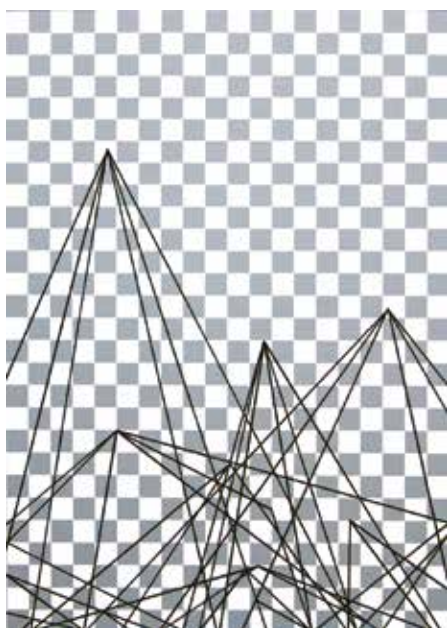
Emiliano Zucchini
studio per video Void Form #B3
Computer grafica



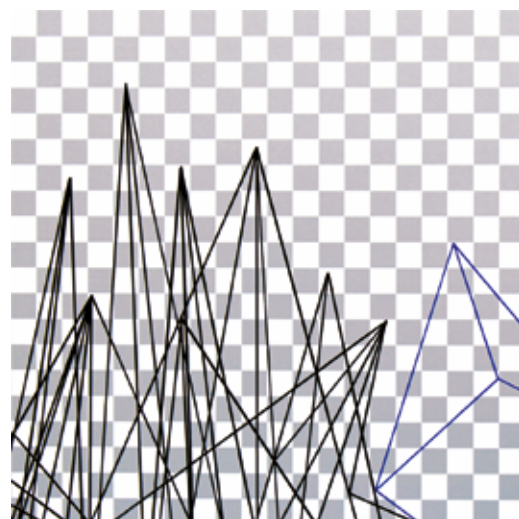
Void form, 2017, video, colore, sonoro, 2'25"



Void Pyramid, installazione, Studi Festival 2017, Milano © Foto di Marangoni Marco



Void, 50x70, acrilico su stampa su FOREX Cm



Void B, 50x50, acrilico su stampa su FOREX Cm

Emiliano Zucchini nasce a Frascati nel 1982, vive e lavora a Roma. Terminati gli studi di grafica pubblicitaria, inizia a collaborare in veste di grafico e fotografo per diverse realtà editoriali artistiche a Roma, a Milano e nelle Marche.

Nel 2005 entra in contatto con galleristi, critici e artisti, frequenta i loro studi e vive attivamente l'ambiente artistico italiano. In questi anni perfeziona e consolida una poetica artistica personale, già in fermento da diversi anni.

La scacchiera bianca e grigia - che invade le superfici sia bidimensionali che tridimensionali e virtuali delle sue opere - altro non è che il pattern della computer grafica e del web, che rappresenta il vuoto, l'assenza di colore, il nulla digitale.

Questo linguaggio informatico assume una connotazione metaforica: diventa la base di una pittura segnica, reale e minimale, che conferisce forma al vuoto come dimensione altra, quasi fosse l'ingombro fisico della virtualità che invade il vissuto quotidiano in maniera sempre più dominante.



Void form, 2018, FIESP Building, San Paolo, Brasile - FILE Led Show_ Photos by Camila Picolo



Emiliano Zucchini was born in Frascati in 1982, he lives and works in Rome. After completing his graphic design studies, he began to work as a graphic designer and photographer for various artistic publishing realities in Rome, Milan and in the Marches. In 2005 he came into contact with gallery owners, critics and artists, attending their studios and actively living the Italian artistic environment. In these years he perfected and consolidated a personal artistic approach, already in ferment for several years. The white and gray chessboard that

invades the surfaces - both two-dimensional and three-dimensional and virtual - of his works is nothing more than the pattern of computer graphics and the web, which represents emptiness, the absence of color, digital nothingness. This computer language assumes a metaphorical connotation: it becomes the basis of a real and minimal sign painting, which gives form to the void as another dimension, almost as if it were the physical bulk of virtuality that invades everyday life in an increasingly dominant manner.

Le opere di Zucchini sono conservate presso importanti collezioni private e museali, italiane e straniere.

His works are preserved in important private and museum collections, both Italian and foreign, among which we mention:

Tate Gallery Archives, Londra; MART, Rovereto, Collezione Palli, Prato; Museo MAAM, Roma; Museo MUSINF, Senigallia (AN); Galleria Civica, Modena; Museo Nori De' Nobili, Trecastelli (AN); Museo Epicentro, Barcellona Pozzo di Gotto (ME). Ha esposto presso: La Triennale, Milano; Palazzo della Gran Guardia, Verona; Mole Vanvitelliana, Ancona; Castello Sforzesco, Milano; MART, Rovereto; GAMC, Viareggio; Sala Uno, Roma; Index Art Center, New York (USA); Valmore Studio d'Arte, Vicenza; Fiesp Building, San Paolo (Brasile); Biz-Art Center, Shanghai (Cina); Spazio "Una vetrina", Roma; Palazzo del Duca di Senigallia; Crane Art Center, Philadelphia; Galleria Nazionale d'Arte Moderna, San Marino; The Wrong Digital Biennale, Digital Art Biennial.